

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
Per un anno L. 3.00
Per sei mesi L. 1.50
Per l'estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.
Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librerario Piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

DALL'ALTRA PARTE

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Napoli chiama davanti a sé, con mandato di comparizione una lunga fila di ospicci personaggi, devoti alle istituzioni e chiamati a rispondere.

1. Di corruzione di pubblici ufficiali, a norma degli articoli 172 e 173 del Codice penale, avvenuta nella stipulazione dei contratti introdotti tra il municipio di Napoli e la Società del gas, della illuminazione elettrica e dei trams.

2. Di millantato credito presso pubblici ufficiali, a norma dell'art. 204 del Codice penale, per essersi ricevuto denaro od altra utilità, come eccitamento o ricompensa di mediazione verso di essi, in occasione di tre concorsi banditi dal municipio di Napoli quello per le maestre, quello per le guardie e quello per gli impiegati municipali.

Questi il primo frutto dell'inchiesta ordinata sull'amministrazione comunale della grande città meridionale.

E ci pare che il frutto sia abbastanza amaro.

I responsabili diretti chiamati con mandato di comparizione, ammontano, a tutt'oggi, almeno ad una ottantina e fra questi vi sono il comm. Summonte, ex sindaco di Napoli, l'Alberto Casale, ex deputato, il suo fido Vincenzo d'Amelio, ecc., ecc.

Abbiamo detto devoti alle istituzioni, perché è così: è questa la politica nelle amministrazioni, tanto lamentata dai reazionari quando vien fatta dai partiti avanzati. Merito delle politiche, per opera e consentimento dei governi che si sono succeduti nel bello italo regno, la facile tendenza di devozione alle istituzioni, fugga si che i peggiori farabutti fossero ammessi ad amministrare le cose pubbliche nei paesi dove la camorra e la mafia s'ammanta di titoli di onorificenze e mostra un grande orrore per i sovversivi.

La complicità dei governi nel mantenere per tanti e tanti anni, pur conoscendola perfettamente, tanta turpitudine, non ha bisogno di dimostrazione.

Ai governi, per opprimere il popolo e far così bene l'interesse delle istituzioni, necessitava il sostegno ed il voto di quei sindaci e di quei deputati — occorreva l'entusiasmo interessato per le imprese africane, e, omissis ostaggiati della grande maggioranza degli italiani.

E così la peste, la vera e più terribile peste di Napoli, ha fatto strada, molta strada.

Una nazione non avrà salute, unità, libertà se non dal suo popolo.

I NUOVI SENATORI

Si dice che a novembre, prima della ripresa dei lavori parlamentari, il governo intende di fare una infornata di senatori togliendoli dall'elemento liberale.

I reazionari, naturalmente, hanno già lanciato i loro fulmini contro il governo, ed i loro giornali gridano che si vuole introdurre anche nella Camera vitalizia l'elemento torbido ed altre simili orberellie. Dimenticano però questi messeri che i Senatori vengono nominati dal re e che questi certo non farà cosa contraria alla propria sicurezza.

Ma, comunque la pensino costoro, il governo farà veramente opera saggia se vorrà per ora introdurre uomini nuovi, giovani, liberali nel vecchio organismo della Camera alta, che di recente ha dimostrato più che mai di aver bisogno di essere rimodernato.

Del resto ne siamo certi che per acccontentare un po' anche i moderati non mancherà di figurare nella lista dei nuovi senatori anche qualche buon, forcaiolo!

RIDDA DI MILIONI

Molte sono le cose che la maggioranza dei cittadini italiani, cioè i proletari, non sanno, né si curano di sapere. Egli non dovrebbero dimenticare, per esempio, che, in Italia, il denaro del contribuente è gettato a piene mani nelle ingorde fauci del militarismo. Il Benfey vorrebbe connettere *militem*, soldato, all'indiano *midia*, (preda), ed il Kluge, al greco *miethos* (mercato).

Sarebbe ottima cosa che il lavoratore fosse sempre, al carpente del cofano, si spendono i denari della nazione, giacché, potrebbe darsi che certe spese non garbassero molto... al padrone.

Così il buon popolo italiano, potrebbe sapere, per esempio, che il gran distruttore della ricchezza nazionale è... il militarismo, il quale, dal 1871 al 1899, costò la bellezza di lire 8,927,943,402 cioè qualche cosa come nove mila milioni di lire.

Spese ordinarie: Esercito L. 5,944,563,924
Marina » 1,818,997,368

Spese straordinarie: Esercito » 832,386,614
Marina » 221,389,931

Potrebbe sapere come un buon terzo delle entrate totali dello stato servano a pagare l'interesse sul debito pubblico, (circa 13,000 milioni) complessive lire 3,225,000 al papa.

Che per l'agricoltura, industria e commercio si spendono circa 12 milioni e mezzo, e complessivamente dal 1871 circa 280 milioni, pochi davvero se si considerano i miliardi della guerra! ma, è forse possibile paragonare tromboni e durindane con bailli ed aratri? Nobiltà con ignobilità?

La nobiltà dei militaristi di professione fu lamisiosamente dimostrata, in Francia, qualche anno fa, e recentemente in Germania.

I possessori e protettori italiani in Africa, danno

Entrate L. 2,456,700
Spese » 10,587,600

Utile netto L. 8,130,800

che rappresentano appunto il costo dell'amministrazione militare e civile in Africa. Complessivamente, dal 1882 al 1899 furono spese, per l'Africa, lire 378,325,510!

Però, fra i danari non scampati, ci sono le spese di utilità pubblica.

Dotazione della Real Casa, dal 1871 al '99 lire 429,952,166, dalla quali si devono dedurre due milioni di lire, perché versate dal defunto Umberto I.

Nel bilancio dello Stato, fra le « attività non disponibili », figurano gli immobili in dotazione della Corona per lire 46,689,094.

E... basta con i milioni!

La febbre tifoidea, fece e fa strage in Italia:

nel 1887 morti	29704
» 1888 »	25968
» 1889 »	23071
» 1890 »	20118
» 1891 »	15567

Il commendatore Bodio dice che un'inchiesta eseguita nel 1885, rivelò come 1831 comuni, con una popolazione di 9,628,841 abitanti, neassero acqua cattiva o miasmatore, e 1485 comuni, con 6,024,375 abitanti, ne avessero in quantità non sufficiente!

Inoltre — sempre secondo il Bodio — 6404 comuni non avevano cloache per lo scolo delle acque piovane. Ed un economista italiano, — non socialista — su questo proposito dice: « Bisognerebbe che questo popolo (l'italiano) avesse l'energia necessaria per mettere un termine al saccheggio che si fa delle sue ricchezze, onde avere i mezzi di ottenere risultati analoghi a quelli ottenuti in Inghilterra ».

E non potrebbero, intanto, i signori conservatori forcaioli, iniziare un'agitazione per far mettere in galera il sovraccaricato commendatore Bodio? xy.

La Svizzera spende per l'istruzione pubblica, nelle scuole elementari, secondarie, professionali e universitarie la somma complessiva di lire 42,956,075.

L'Italia spende in tutto L. 47,956,000.

La Svizzera ha una popolazione di circa 3 milioni di abitanti, l'Italia appena 1-30 milioni.

COSTA TROPPO!

Per farsi una idea di quello che costa il governo d'Italia, bisogna vedere che cosa sono gli uffici dei ministri a Roma, dove dominano alle volte anche su gli stessi ministri, gli alti papaveri della burocrazia; e bisogna guardarsi un po' a fondo nelle spese militari che dovrebbero essere destinate esclusivamente alla difesa del paese e che invece sono in grandissima parte inutilmente sperperate.

Certo i modesti limiti di questo articolo non ci permettono analisi minuziose; ma le cifre complessive sono una di eloquenza spaventevole.

Avete mai, lettori, pensato a quale somma siano arrivate le spese fatte dal governo italiano dal 1860 ad oggi?

Ebbene, calcolate che dal 1860 al 1870 si sono spesi in media 800 milioni ogni anno e sono per 10 anni 8000 milioni.

Dal 1870 al 1900 si spesero in media circa 1400 milioni all'anno e sono in 32 anni circa 42,000 milioni.

Aggiungeteci più di 10,000 milioni di debiti fatti dal governo e che il popolo deve pagare.

E avete così un totale di oltre 60 mila milioni. Ciò che costa il governo italiano dunque è rappresentato da questa somma enorme di 60 miliardi, di cui almeno 15 furono spesi per l'esercito e la marina e 400 milioni per gli assegni al re ed ai membri della famiglia reale.

A PROPOSITO DI PESTE

Da diversi giorni non si parla d'altro che dei casi di peste a Napoli e delle misure rigorosissime prese dal governo per abbattere il tristo flagello.

Certo è però che queste disposizioni avrebbero dovuto essere impartite circa cinque settimane fa, perché è addirittura fenomenale il fatto che soltanto dopo un mese circa dai primi casi curati da medici in pubblici ospedali, si sia constatato che il pericolo di una terribile epidemia sovrastava alla grande città del mezzogiorno!

Che razza di medici saranno stati quelli che hanno curato come *adenti*, od altri mali, i primi casi di peste a Napoli?

Ma all'infuori di questi medici, quale responsabilità vi devono essere. Imperocché intanto che si stava studiando l'origine del male, il morbo avrebbe potuto estendersi e portare conseguenze finestissime fra mezzo una popolazione di più che mezzo milione di abitanti.

Speriamo che si faccia la luce e che la colpa non sia soltanto... della peste.

Troppo a torto si dice tante volte che certi fatti strabilianti costituiscono una privativa americana. Niente affatto vero: certe meraviglie succedono anche in Italia, e l'America neanche non le sogna.

Un paese, una città qualsiasi d'America p. e. non sarebbe stata buona di custodire gelosamente, e assosistemente, per circa un mese, la peste bubbonica. E bensì vero che il caso nostro potrebbe anche essere probabilmente napoletano; ma ciò non toglie però che certe *manie* appaiano proprio — e purtroppo! — in Italia.

Chi avrebbe mai detto che l'antimilitarismo reazionario giungesse a tal segno da incipare il governo dell'importazione della peste in Italia? Eppure la grande accusa è stata lanciata da quell'organello romano della forcaioleria che si chiama il *Nuovo Fansulla*: diamo il nome a suo onore e gloria!

Secondo questo giornale l'untore è l'onorevole Ghilotti. Non dice però che per far cessare la peste a Napoli occorre l'andata al potere dell'on. Sonnino. Ma questo, naturalmente, si sottintende.

Però il commento più umoristico sulla peste di Napoli lo ha scritto la clericale *Voce della verità*.

Questo giornale ha trovato anch'esso le cause della comparsa del morbo: La *Voce* in sostanza dice che quelle cause debbono ricercarsi nel movimento anticlericale per impedire il passo alle congregazioni religiose.

Ma ve n'è ancora:

Alla Camera di commercio di Napoli due consiglieri dissero che la peste la fece importare in quella grande metropoli il governo per favorire a sua volta Genova, e si riservarono di presentare in altra seduta analogo ordine del giorno.

Sono cose che meritano rilevate, se non altro per dimostrare una volta di più il buon umore di certi moderati, di certi preti e di certi napoletani.

CIFRE SCONFORTANTI

L'ultimo numero dell'*Annuario statistico* reca queste consolanti cifre per chi si preoccupa del problema economico d'Italia:

Zona incolta ettari 8,774,332

Zona sterile » 4,650,000

Cioè a dire una zona complessiva di ett. 8,800,000 che rappresentano il 30 per cento di tutto il suolo coltivabile della nazione.

Per l'Italia meridionale, c'è poi addirittura da restare estasiati: la zona sterile che nel 1860 era di soli ettari 97080; nel 1875 divenne di ettari 128,700 e nel 1895 di un milione.

Le tasse in Italia e altrove

Dove trova il governo italiano quella immensa massa di danaro che spende nell'esercito e in tutti gli impiegati?

Dalle tasche del popolo italiano sotto cento forme di tasse, dazi e imposte di ogni genere formanti il più ingiusto e insopportabile sistema fiscale.

Perché, infatti, in nessun paese del mondo si pagano tante tasse e così gravi come in Italia.

Fu calcolato che il governo italiano ne ha inventato 370 specie, le quali gravano sopra ogni classe di cittadini, e più sui poveri, e sopra ogni manifestazione della vita umana. Ma la misura delle imposte italiane è enorme a fronte di quelle di altri paesi. Basta citarne soltanto qualcuna.

Il dazio sul grano, per esempio, il più ingiusto, il più grave, la vera tassa sulla fame, in molti stati non esiste, nella Svizzera è di 82 centesimi a quintale; in Italia è di otto lire.

L'imposta fondiaria, per ogni cento lire di rendita è di 8 lire in Francia, di 7 lire in Germania, di 5 lire in Inghilterra, di 3 lire in Svizzera, e in Italia è di 30 lire, cioè tre volte più che in Svizzera.

Le tasse di ricchezza mobile, negli Stati Uniti d'America, è di lire 08 per cento, in Francia è di lire 4 per cento. In Svizzera non esiste in vari cantoni, in altri è di 20 centesimi per ogni cento lire di rendita; in Italia la tassa di ricchezza mobile — e chi non lo sa? — arriva a lire 30 per ogni cento lire di rendita!

Ho accennato al dazio sul grano che fa crescere di due soldi il prezzo di ogni kg. di pane — ma che dire degli altri dazi e tasse sui generi di prima necessità?

Un kilo di caffè fuori d'Italia costa lire 1.50, ma per introdurlo in Italia voi pagate lire 1.30 di dazio, e così il prezzo quasi si raddoppia.

Un kilo di zucchero costerebbe non più di 30 centesimi, ma il dazio che vi grava è 3 volte tanto, cioè 88 centesimi! E un litro di petrolio perché si paga fra noi 14 o 15 soldi, mentre non costerebbe che 17 centesimi? Perché sopra ogni litro vi è un dazio di 48 centesimi!

E finalmente quel sale che voi pagate 8 soldi al kilo, sapete quanto costa effettivamente? Meno di un centesimo e mezzo. Il governo ha pensato lui a farne aumentare il prezzo 30 volte.

AVVERTENZA

Come è uso in tutte le amministrazioni di giornali, dobbiamo ricordare anche noi a tutti coloro che fanno ordinazioni di copie del *Paese*, a voler accompagnare anticipatamente l'importo rispettivo in ragione di lire 3.50 al cento. In caso diverso saremmo nella dispiacente necessità di non dare esaurimento alle ordinazioni.

L'Amministrazione.

CRONACA CITTADINA

Canossa... Inaccessibile.

L'avy. Vincenzo Casasola chiude così un suo articolo nel *Crociato* di giovedì:

La discussione e la votazione del Consiglio provinciale sullo Statuto organico dell'Istituto di Toppe-Wasserzmann possono insegnarci a misurare la serietà delle convinzioni, il carattere di certe persone che hanno censurati i clericali nelle ultime elezioni: perchè non si sono accordati col partito liberale moderato?

Alti come devono essere lusingate quelle certe persone che tutti conoscono benissimo, ma di cui nessuno osa mettere fuori il nome... perchè, là, si fa tutto alla "grande del sole".

Hanno picchiato, hanno sospirato, hanno scongiurato, ma Canossa è rimasta chiusa; e adesso i poveri Enrico malconci si sentono anche l'elogio della serietà e del carattere fatto da un uomo che veramente ne ha.

Una interessante rivista

Abbiamo ricevuto il primo numero della *Rivista Pellaologica Italiana*, organo bimestrale del Comitato permanente inter-provinciale contro la pellagra e delle Commissioni pellaologiche del Regno.

Si stampa in Udine da D. Del Bianco ed il Comitato di redazione è composto dei signori L. Perissutti, G. B. Cantarutti e G. Antonini, direttore del manicomio di Voghera (Pavia), per la parte medica.

Contiene, oltre al programma di presentazione (raccomandando la nuova rivista ai Dott. delle discipline pellaologiche, ai Sanitari, ai Filantropi ed agli Enti morali diversi) articoli e statistiche in materia pellaologica assai importanti.

Auguri sinceri al nuovo confratello.

Udinese che si fa onore

All'Esposizione di Lodi il nostro concittadino Ermenegildo Greatti fu premiato col diploma di medaglia di bronzo, per lavori di librai-cartolaio, e cioè registri e campionario rigature e fucature.

Il Greatti è lavorante presso lo stabilimento di arti grafiche dei fratelli Bollis a Bergamo. — Congratulazioni.

Società Operaia

I soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'art. 14 lett. D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, sono invitati a presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese d'ottobre corr., correlandole dei relativi documenti.

R. Scuola di Pozzuolo

A tutto il 25 ottobre corr. è aperta l'iscrizione per gli apprendisti del corso invernale alla R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

Con questa stessa data vi è pure aperto il concorso per l'ammissione di alunni delle varie categorie alla scuola stessa.

Patronato Scuola e Famiglia

Da oggi a tutto 10 corr., dalle ore 9 alle 12, presso la scuola di Sandonico è aperta l'iscrizione al corso annuale dell'Educatorio maschile e femminile «Scuola e famiglia».

Sono accettati fanciulli e fanciulle dai 6 agli 11 anni che per ragioni di miseria e di genitori non possono sorvegliarli.

Il 17 corr. gli ammessi cominceranno a far parte dell'Educatore.

Asilo M. Volpe

Col 15 corr. sarà aperto l'Asilo infantile Marco Volpe per l'ammissione dei bambini fino al numero di 300, e col giorno 19 avranno principio le lezioni.

Le iscrizioni dovranno essere presentate alla Direttrice dalle ore 9 ant. alla 1 pom.

Giardini d'infanzia

Dal 15 corr. dalle ore 9 alla 12 si iscriveranno i bambini, dai 3 ai 6 anni, presso i Giardini in via Villalta e via Tomadini.

Per i posti gratuiti si richiede un attestato del Municipio o della Società operaia comprovante le ristrette condizioni di famiglia del richiedente.

Esposizione di animali

A Tolmezzo, il giorno 4 novembre p. v. in ripartenza del mercato di bestiame avrà luogo una grande esposizione di animali bovini di razza da latte della zona carniola.

Vi saranno due medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo; oltre un complesso di premi per L. 500 assegnate dalla Deputazione provinciale.

Gli animali saranno divisi nelle seguenti categorie: torrelli, vitelle, giovenche, vacche e gruppi di almeno quattro capi.

Circolo socialista

I soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 8.

Musolino in Friuli?

Riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

L'altro giorno durante una passeggiata verso gli ameni colli circostanti, arrivato a Moruzzo e fatto sosta in una osteria, mi sento domandare da un brigadiere dei carabinieri che ivi si trovava, le mie generalità, le carte di riconoscimento ecc. ecc.; e ciò con maniere imperiative e senza darmi nemmeno, sul momento o più tardi, l'ombra di una spiegazione per sì inconsulto procedere.

Io ho pensato: non conoscendo alcuna circostanza che potesse giustificare tale misura, che si abbia il sospetto che Musolino sia giunto nelle nostre campagne e che si voglia prendere le più energiche precauzioni per non lasciarlo sfuggire? In ogni modo avviso i concittadini che si muniscano di tutte le carte di riconoscimento ecc. ecc. se fanno delle passeggiate verso Moruzzo e luoghi circostanti.

G. B. M.

Per chi può averne interesse.

La Lega di miglioramento e resistenza fra metallurgici ed affini di Udine e provincia, rende noto che un suo incaricato si troverà ogni martedì dalle 20 alle 21 nel locale annesso alla Cooperativa operaia di consumo sita in Piazza XX settembre, il quale oltre al ricevere le quote settimanali, iscriverà coloro che volessero far parte della Lega e ne rilascerà i rispettivi libretti di riconoscimento.

Sottoscrizione permanente

per un ricordo a Felice Cavallotti in Udine.

Somma precedente L. 1197,58	
Gervasoni Michele, in morte di Turri-Bosetti Anna in sostituzione di toro	0,50
Bizzi Vincenzo, in morte di Adalberto Nascimbeni	0,50
Plinio Zuliani, in morte di Turri-Bosetti Anna	2,00
Cooperativa operaia di consumo — avanzo bicchierata	0,80
N. N.	1,00
Quattro sovversivi	0,40
Totale L. 1202,78	

Le obiazioni si ricevono dal Sig. Plinio Zuliani, Chimico farmacia in Udine, piazza Garibaldi — Farmacia S. Giorgio.

Programmi

dei pezzi di musica che la banda del 17 reggimento fanteria eseguirà domani, dalle ore 20 alle 21 1/2, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'opera *I Promessi Sposi* Ponchielli
3. Fantasia sull'opera *La Forza del destino* Verdi
4. *Asolo II Faust* Gounod
5. *Valzer Hydropaten* Gungel

Le feste di domani

A Pozzuolo

Ore 3 pom. — Grande gara alle bocce.
Ore 5 pom. — Tombola di beneficenza (cinquina lire 50, prima tombola lire 100, seconda tombola lire 70 — cartella cent. 50).

Ore 8 pom. — Concerto vocale ed instrumentale della «Scuola Cantorum» e filarmonici del paese.

Ore 7 pom. — Grandioso spettacolo pirotecnico.

Ore 7.30 pom. — Illuminazione della piazza Julia trasformata in pagoda cinese con 500 lampadine a colori. Ritrata musicale con fucolate.

A Pagnacco

ricorrendo la tradizione e tanto rinomata sagra annuale, avrà luogo una gran festa da ballo nella trattoria al Caffero. Vi saranno pure concerti musicali, fuochi artificiali, illuminazione, ecc.

La tramvia a vapore Udine - Sandonico attiverà per quest'occasione un servizio di treni speciali di andata-ritorno Udine-Piazzo-Torrazzo al prezzo di cent. 45.

A Camino di Codroipo

vi sarà una grande gara di tiro allo storno. In caso di pioggia sarà rimandato a giorno da stabilirsi.

A Sacile

grande concorso ippico per cavalli saltatori, concerto della banda cittadina e tombola di beneficenza.

D'AFFITTARSI

per il 1° marzo 1902 Molino a salto d'acqua con annessi fabbricati e fondi e con relativi meccanismi ad uso conciapelli situato fuori porta Grizzano ai Casali San Osvaldo di proprietà della signora Anna Celotti-Ongaro.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio del notaio dott. A. Perissutti in Via Pracehovo n. 6.

Per il riposo festivo.

I mull.

Lo sconio contagno di certi padroni di negozio, ha già sostenuto contro di loro la indignazione di tutti i cittadini senza distinzione di colore, di sesso o di partito, eppure quanto più fucano sulle loro spalle le censure e le riprovazioni, tanto più essi rimangono nel loro insano capriccio, cosicché ormai si capisce che ogni esortazione è perfettamente inutile e che a lavar loro la testa si spreca il sapone.

E però interessante constatare come costoro tentino servirsi della politica per accontentare la loro caparbieta. Essi dicono che gli agenti iscritti all'Unione sono sovversivi e che vogliono suscitare la lotta di classe fra agenti e padroni, mentre finora vi è stata sempre fra questi e quelli una perfetta concordia ed un cordiale cameratismo. Essi sanno benissimo che quegli agenti appartengono invece un po' a tutti i partiti e che nonostante sono tutti concordi nel domandare il riposo festivo; ma si valgono di quest'insinuazione per cercare di mettere in cattiva luce l'agitazione degli agenti e per distogliere dall'entrare a far parte dell'Unione quelli che non si sono ancora decisi a farlo.

Ora bisogna osservare che in questo caso, chi fa della lotta di classe sono appunto quei padroni di negozio. Mentre gli agenti più ingenui potevano credere finora che gli interessi propri collimassero con quelli dei padroni, essi si sono incattiviti di dimostrarci invece che gli interessi degli uni sono in opposizione con quelli degli altri, che certi padroni si lasciano guidare esclusivamente dalla ricerca egoistica del proprio vantaggio anche se bisogna aspettare per questo ogni idea di giustizia e di umanità e che sono così noncuranti del benessere dei loro agenti che non esitano a sacrificarlo per soddisfare semplicemente ad un proprio capriccio personale.

Tanto per far onore al proverbio: «Nella coda sta il veleno» aggiungo un consiglio per l'Unione *di Dettaglio*, che ha bisogno di rialzare le proprie azioni dopo il fiasco fatto alla Camera di Commercio. Se vuole acquistare la simpatia e la benevolenza della cittadinanza, faccia una buona azione ed aiuti l'agitazione degli agenti, persuadendo quelli fra i suoi membri che posteggiando ad avere un po' più di rispetto per l'opinione pubblica, si egregia *Unione* del Friuli, la nobilita.

Daring

La parola d'una sartina

I proprietari dei negozi di manifattura della città che vollero ostinare a negare ai loro dipendenti la chiusura dei negozi al mezzogiorno delle domeniche, incominciarono prima a dire che erano costretti a tener aperto anche nei pomeriggi per accontentare i consindri. Ma dopo durante la grande affluenza in città dei contadini per le feste di settembre, si vide che questi non si recavano nei negozi dopo il mezzogiorno ed allora i suddetti proprietari, non potendo continuare ad addurre il medesimo pretesto, ne cercarono un altro e dissero che, chiudendo a mezzogiorno, avrebbero illegittimato le arti che vogliono recarsi a far acquisti più tardi.

Ora io domando a tutti le mie compagne che hanno un'intelligenza svegliata ed un'anima onesta se questa non è assolutamente una falsità e domando anche se è giusto che quei signori si servano con tanta disinvoltura di noi per giustificare la loro balorda ostinazione.

Noi non dobbiamo lasciar passare senza una protesta questa indiscrezione villana; noi non dobbiamo permettere che si metta alla berlina la classe delle arte, facendo credere con un'odiosa faccia tosta a tutta la cittadinanza che abbiamo noi la colpa se i giusti desideri degli agenti di negozio non vengono soddisfatti.

Però io propongo che le arte di Udine abbiano a sottoscrivere tutte concordi una protesta contro questo indecente modo di agire e stabiliscono di non andar nei negozi nel pomeriggio delle domeniche nemmeno per acquistare una fettuccia, per far vedere a quei poco sornopolosi signori che non siamo tante pecore.

Fides.

Unione fra esercenti al dettaglio del Comune di Udine

Oi si comincia:

Ieri ebbero luogo le elezioni delle cariche sociali e risultarono eletti i seguenti signori:
Presidente: Beltrame Antonio — Vice Presidente: Bon Lodovico — Consiglieri: Marzinotto Luigi, Provvisionato Donato, Verza Augusto, Diana Lodovico, Pittini Girolamo, Degani Augusto, Pellegrini Angelo, Passalenti Angelo, Succimarro Stefano, Modonutti Agostino — Revisori: Lorenza Adolfo, Nascimbeni Giovanni, Del Fabro Pietro.

La biblioteca comunale.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

«In questi giorni io dovevo condurre un libro che non si trova che nella biblioteca comunale, per i miei studi storici; ma con mia non poca meraviglia appresi che la biblioteca sta chiusa sino al 10 ottobre corrente».

So che parecchi forestieri, che visitano la nostra città, appunto in questo periodo di vacanze e di svago, per la maggioranza anche degli studiosi, chiesero di visitare la nostra biblioteca e si ebbero la stessa risposta che recò loro grande sorpresa, alla quale basseggiarono tutti alto che, lusinghieri commenti.

Ora io domando: è tollerabile che in una città come la nostra si tenga chiusa la biblioteca comunale per un dato periodo, mentre essa è compresa fra i servizi municipali, avendo appalti impiegati che sono pagati dal Comune? Quale sezione degli uffici municipali resta chiusa durante l'anno per darla vacanza agli impiegati che vi sono addetti?

La biblioteca comunale conta un bibliotecario, un vice-bibliotecario, ed un custode; ebbene, abbiano pure la vacanza autunnale, ma la facciano per tutto, onde uno o meglio due di essi siano sempre in ufficio. Così si fa in tutti gli uffici pubblici, e così, dai pubblici, sono pagati; così, si dovrebbe fare, anche per la biblioteca comunale.

Non vale il dire che la chiusura temporanea avviene perchè così si è sempre praticato e perchè durante la medesima si eseguono lavori di riordinamento e di pulizia.

La prima obiezione non regge, se si è fatto male in addietro non è buona ragione che si continui a farlo perpetuando i giusti lagai del pubblico; la seconda non ha fondamento perchè nulla si opera nei riguardi del riordinamento che richiederebbe un lavoro per il quale la Biblioteca dovrebbe restare chiusa qualche anno, o converrebbe provvedersi di personale adatto e sufficiente; quanto alla pulizia, essa dovrebbe farsi quotidianamente e non vi è bisogno di chiudere la Biblioteca per adempiere a tale necessità.

Confido che l'egregio assessore all'istruzione pubblica vorrà tenere in considerazione queste mie osservazioni e dare quei provvedimenti che crederà migliori.

Legg. Metallurgici

Domani domenica alle 10 e mezza gli operai della legg. Metallurgici si riuniranno nella sala del Circolo socialista in vicolo Radici per assistere alla conferenza che darà il signor Gioacchino Donadello di Vicenza sull'Organizzazione operaia.

Il basso Montico

È noto che il concittadino bravissimo artista Teobaldo Montico ebbe un successo a Buenos Ayres, e ritornato in patria canta ora sul teatro di Spresina, ove nel *Rigoletto* è apprezzatissimo, insieme alla Torsella ed altri artisti di grande valore. Il Montico canterà poi dal 20 ottobre a tutto novembre al «Lirico» di Milano e per il prossimo carnevale è scritturato di nuovo a Pietroburgo. Viva congratulazioni.

Fra i Libri

G. B. UCUMI — Il fallimento della odifera Scuola elementare e secondaria e la necessità di un nuovo piano di educazione nazionale. — Milano. A. Vallardi editore, lire 2,00. (Per gli abbonati al Corriere delle Maestre lire 1,50).

Parlare speranzosamente e senza preconcetti sulla poca efficacia dell'attuale Scuola elementare e secondaria, mostrarne liberamente i difetti, cercarne i rimedi, ecco lo scopo di questo libro ottimo e, sopra tutto, pensato e sentito, che studia molto largamente e sotto tutti gli aspetti, con copia di osservazioni e di fatti il problema postosi.

Il dare anche un pallido cenno della materia trattata ci porterebbe troppo in lungo; a far conoscere però la cura con cui l'egregio autore che milita nel campo degli educatori del popolo e vive da un quarto di secolo nella scuola, dove ha studiato il fenomeno sotto un punto di vista speciale (1) ci piace riportare alcuni passi coi quali dà termine al capitolo VII. del citato libro. Essi più di qualunque presentazione valeranno a dimostrare la facilità e la chiarezza con cui ha svolti i vari argomenti che hanno attinenza alla scuola e, come perciò possono essere intesi anche da chi possiede una mediocre cultura. Raccomandiamo dunque l'opera del Cucumi a quanti amano davvero di veder migliorata l'educazione nazionale, e detto ciò lasciamo la parola a lui stesso:

(1) Vedi prefazione dell'autore del libro citato.

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

CONSERVATORE DEI CAPELLI

La barba e i capelli aggiungono all'orna mento di bellezza di forza e di senso.

Marca Speciale Deposita

ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA ED INDOORA

PREPARATA DA

Angelo Migone & C.

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 13 - MILANO

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con salina, speziata e con l'essenza di primula, eccelle per la bellezza dei capelli, che, se non sono ben nutriti, tendono a cadere e a ricrescere più tardi. Questa acqua ha dato risultati immediati e stabilizzati, senza mai produrre alcun danno alla salute. È solo il modo di usarla, una volta al giorno, che produce il risultato desiderato. È solo il modo di usarla, una volta al giorno, che produce il risultato desiderato.

ATTESTATO

Signore ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone, sperimentata più volte, ha sempre dato i migliori risultati. È degna corona della bellezza. È solo il modo di usarla, una volta al giorno, che produce il risultato desiderato.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Il più delle volte, si trova in commercio, sotto il nome di Acqua Chinina-Migone, una sostanza che non ha nulla di comune con l'originale. Si consiglia di acquistare l'originale presso la casa di Angelo Migone & C. in Milano.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con salina, speziata e con l'essenza di primula, eccelle per la bellezza dei capelli, che, se non sono ben nutriti, tendono a cadere e a ricrescere più tardi. Questa acqua ha dato risultati immediati e stabilizzati, senza mai produrre alcun danno alla salute. È solo il modo di usarla, una volta al giorno, che produce il risultato desiderato.

Deposito generale di A. MIGONE & C., Via Torino, 13 MILANO.

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità di **DOMENICO DE CANDIDO** CHIMICO - FARMACOISTA Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione e Roma.*

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2,50 la bott. da litro — L. 1,25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel sapone esistente, il preferito dalle signorine italiane. — Usato da tutti per le sue qualità igieniche e inimitabili. — Si vende ovunque a cartoline da 20 e 30 profumate.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può ottenere il miglior risultato.

Esigete la **Marca Gallo**

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verco cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia.

INSERZIONI in terza e quarta pagina prezzi convenientissimi.

Francesco Minisini - Udine Droghe, Coloniali, Liquori, Cera

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO, ottimi ricostituenti.

OLIO DI MERLUZZO incongelabile, purissimo, dall'origine.

PEI FOTOGRAFI Ricco assortimento di Sali - Lastre - Carte - Cartoni - Bagni e attrezzi per fotografia. - Articoli per le arti belle.

AMARO GLORIA LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS DELIZIOSO LIQUORE SQUISITAMENTE IGIENICO preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Burelli - Fagagna) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono in **UDINE** presso la Farmacia **Blastoll**, il **Caffè Dorta** e la **Bottiglieria G. B. Zanuttini** piazza del Duomo, ed in **Fagagna** presso la detta Farmacia.

Elegante Portafiori. — Ricordo della Cina. Chiunque potrà acquistarlo mediante invio di cartolina vaglia di lire 2,50 agli unici rappresentanti Magnoli e C. Via delle Piazzole n. 6 pp. Firenze. Immediata spedizione. Sconto ai rivenditori.

PREMIATA CALZOLERIA LUIGI NIGRIS
Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini

Specialità CALZATURE

Sistema Brevettato

Solidità - Eleganza

Prezzi modicissimi

AVVISO a chi può averne interesse

La **Tipografia Cooperativa Udinese** essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire in specialità lavori commerciali d'ogni genere.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** eseguisce qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, commercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** da **100 Biglietti e 100 Buste** per L. 1.50, 2.00 e 2.50

1901 - Anno VI° - 1901

IL PAESE

Giornale Democratico Settimanale

Prezzi d'abbonamento:

Italia: Anno L. 3.00
Semestre » 1.50

Estero: aggiungere le spese postali.

La più grande economia delle famiglie

Brevettate lastre protettrici delle scarpe

(Sistema Inglese)

Con la facilissima applicazione di queste lastre, non si risuolano più le scarpe, non si rimettono più i tacchi, non si fa rumore a camminare e si ottiene una camminatura sicura, perchè la scarpa non viene mai a sforsarsi. — Le lastre Protettrici perseverano dall'umidità.

Eleganza ed Economia

INVIANDO Cartolina Vaglia di Cent. 50 all'Unione Industriale Fiorentina, Via del Corso 15 p. p. Firenze, si riceve franca di porto una Cartolina delle insuperabili Lastre Protettrici, contenente un assortimento per la fornitura di 2 paia di scarpe.

MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico da consultarsi per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarne Lire Cinque in lettere raccomandate o per cartolina-vaglia.

Nei riscontri risponderanno tutti gli sciarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.